



FMPS
Fondazione Monte dei Paschi di Siena



ACCADEMIA MUSICALE
CHIGIANA

MICAT IN VERTICE

LA STAGIONE DI SIENA

98^a edizione

CONCERTI 2020-2021

VENERDÌ 25 GIUGNO, ORE 21
TEATRO DEI ROZZI

FRANCESCA DEGO violino
FRANCESCA LEONARDI pianoforte

Wolfgang Amadeus Mozart

Salisburgo 1756 - 1791

Sonata per violino e pianoforte n. 40 in si bemolle maggiore

K. 454 (1784)

Largo - Allegro

Andante

Allegretto

Ferruccio Busoni

Empoli 1866 - Berlino 1924

Sonata per violino e pianoforte n. 2 in mi minore

op. 36a (1898)

Langsam. Poco con moto, assai deciso

Presto

Andante, piuttosto grave

Mario Castelnuovo-Tedesco

Firenze 1895 - Beverly Hills, California 1968

Rosina e Figaro, da "Il barbiere di Siviglia" di G. Rossini (1944)

Wolfgang Amadeus Mozart

Sonata per violino e pianoforte n. 40 in si bemolle maggiore
K. 454 (1784)

La sonata K 454 risale "agli anni viennesi" di Mozart, ovvero gli ultimi dieci anni della sua breve vita, conclusasi a Vienna nel 1791 in un contesto economico piuttosto precario. Gli anni dal 1781 al 1791, trascorsi da libero musicista, mantenendosi vendendo la propria musica, furono tuttavia gli anni di massima espressione della sua forza creativa. L'occasione che portò alla composizione della Sonata per violino e pianoforte del 1784, fu l'incontro con Regina Strinasacchi, virtuosa italiana del violino formatasi a Venezia e lodata da Mozart per le sue capacità tecniche unite all'espressività e al gusto. In quell'anno Wolfgang Amadeus Mozart compose e accompagnò la violinista nel suo debutto concertistico a Vienna. I due eseguirono alla presenza dell'imperatore Giuseppe II questa sonata, la cui partitura per violino fu completata poco prima dell'esecuzione, mentre per sé Mozart non fissò sulla carta che poche indicazioni di massima. Diversamente dalle precedenti opere per questo organico, rivolte a un pubblico di amatori, la Sonata n. 40 è introdotta da un tempo lento (*Largo*), che ben presto sfocia in un *Allegretto* staccato e brillante che coinvolge i due strumenti in un esito concertante, di dialogo tra gli strumenti. L'*Andante* offre all'ascoltatore un momento di serena riflessione, prima di passare al virtuosismo di entrambi gli strumenti nel *Rondò* finale.

Ferruccio Busoni

Sonata per violino e pianoforte n. 2 in mi minore op. 36a (1898)

A 10 anni dalla composizione della Sonata n. 1 per violino e pianoforte, giunge la seconda eseguita per la prima volta a Helsinki nel 1898 dal compositore stesso e da Victor Nováček, fratello del dedicatario dell'opera. Ferruccio Busoni, pianista e compositore ha insegnato pianoforte e composizione nei principali centri musicali e culturali della sua epoca a cavallo tra 800 e 900: Vienna, Lipsia, Helsinki, Mosca, Boston e Berlino. Busoni fu un grande interprete della musica di Johann Sebastian Bach, Ludwig van Beethoven e Franz Liszt, autori fonte di ispirazione compositiva anche in quest'opera per violino e pianoforte. I rimandi alle sonate

per pianoforte di Beethoven con l'alternanza dei tempi lenti e veloci eseguiti uno dopo l'altro senza interruzione, lo scherzo in tempo di danza (6/8) e la presenza del tema con variazioni finali sono molto forti. Anche Bach è rievocato nella sonata n. 2, il cui tema seguito da 6 variazioni è tratto dal corale "Wie wohl ist mir, O Freund der Seelen". Nel terzo movimento (Andante) la scrittura si fa più intrecciata e ricca di indicazioni utili all'esecutore per rendere al meglio la varietà di tempo e di carattere, che vanno dal solenne al trionfale, dal giocoso al malinconico. Dopo le variazioni riappare di nuovo il tema e conclude la Sonata un breve passaggio in adagio.

Mario Castelnuovo-Tedesco

Rosina e Figaro, da "Il barbiere di Siviglia" di G. Rossini (1944)

La fantasia per violino e pianoforte su temi dell'opera di Gioachino Rossini "Il Barbiere di Siviglia" è stata registrata per la prima volta dal violinista russo-statunitense Jasha Heifetz nel 1944 mentre oltreoceano imperversava il secondo conflitto mondiale. Il titolo della fantasia è dedicato ai due protagonisti dell'opera, Rosina e Alfredo, che costituiscono altrettante sezioni dedicate allo stesso Heifetz e a un altro tra i principali violinisti di origini russe del XX secolo, Nathan Milstein. Il compositore Mario Castelnuovo-Tedesco, che aveva lasciato l'Italia in favore degli Stati Uniti in seguito all'introduzione delle leggi razziali nel 1938, compone queste variazioni in omaggio al suo Paese. Questa fantasia, brillante, virtuosistica anche se a tratti apertamente caricaturale, a metà strada tra variazioni e trascrizione, è come fosse una sintesi dei due mondi: quello dell'opera, simbolo della musica italiana nel mondo e quello degli interpreti e dedicatari "americani" della sua musica, conosciuti entrambi grazie ad Arturo Toscanini come solisti.

Nata a Lecco da genitori italo-americani **FRANCESCA DEGO** è tra i giovani violinisti più richiesti sulla scena musicale internazionale. Vincitrice di numerosi concorsi nazionali ed internazionali, nel 2008 è stata la prima violinista italiana dal 1961 a entrare in finale al Premio Paganini di Genova, aggiudicandosi il premio speciale "Enrico Costa" riservato al più giovane finalista. Si è perfezionata presso l'Accademia Chigiana al Corso di Violino tenuto da Salvatore Accardo dal 2007 al 2012 ricevendo dal docente il diploma d'onore. Nel 2012 ha debuttato con la City of Birmingham Symphony Orchestra diretta da Daniele Rustioni con i concerti per violino e orchestra di Niccolò Paganini e di Ermanno Wolf-Ferrari. La sua carriera internazionale le ha permesso di lavorare a fianco di grandi direttori come K. Durgaryan, C. Franklin, P. Goodwin, C. Hogwood, Y. Levi, G. Llewellyn, W. Marshall, D. Matheuz, S. Mintz, G. New, Sir R. Norrington, D. Stasevska e X. Zhang. Dal 2012 è artista Deutsche Grammophon e nell'autunno 2018 è uscito *Suite Italienne*, un progetto dedicato all'estetica e all'influenza della tradizione musicale italiana sulla musica del XX secolo, realizzato assieme alla pianista Francesca Leonardi con cui collabora da oltre 15 anni.

Nata a Milano, **FRANCESCA LEONARDI** ha iniziato lo studio del pianoforte all'età di 3 anni sotto la guida di Graziella Bianchi e Paolo Bordoni presso il Conservatorio "G. Verdi" di Milano, dove si è diplomata in pianoforte e musica vocale da camera. Dal 2007 al 2009 si è perfezionata con Joaquín Achúcarro presso l'Accademia Musicale Chigiana di Siena e con Nigel Clayton e Roger Vignoles al Royal College of Music di Londra.

Fin da giovanissima si è segnalata in concorsi pianistici nazionali e internazionali, vincendo quattordici primi premi. Ha effettuato tournée in tutto il mondo e svolge un'intensa attività concertistica nel campo della musica da camera collaborando con strumentisti e cantanti di fama internazionale quali B. Giuranna, L. Marzadori, S. Tchakerian, S. Hou, N. Clayton, J. di Tonno, M. Owen, A. Zamarra, L. Bortolotto, A. Cicchese, A. Giuffredi e A. Oliva.

Francesca Lombardi è la prima pianista italiana a registrare per la prestigiosa etichetta Deutsche Grammophon e ha da poco completato l'incisione dell'integrale delle sonate di Beethoven per violino e pianoforte al fianco della violinista Francesca Dego. Da molti anni attiva nel campo dell'insegnamento è ora docente di musica da camera presso il Conservatorio di Novara.



INVESTIRE NEL TALENTO



Il programma "In Vertice" dell' Accademia Chigiana è il nostro modo per ringraziare e premiare coloro che contribuiscono in modo concreto e continuativo al nostro lavoro, alla crescita di nuovi talenti e alla diffusione della musica come linguaggio universale, di insostituibile valore educativo, formativo e ricreativo.

Diventare parte di "In Vertice" significa essere di casa in una delle istituzioni musicali più prestigiose e innovative del mondo, per condividerne il percorso di crescita e celebrarne i risultati.

Ogni donatore stabilisce un rapporto privilegiato con questa Istituzione unica al mondo, partecipa al suo patrimonio, e contribuisce ad estendere e potenziare la sua azione per raggiungere nuovi, ambiziosi obiettivi.



Programma "In Vertice"
invertice@chigiana.org

Linea dedicata +39 0577 220927

con il contributo di



**MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA**
BANCA DAL 1472



COMUNE DI SIENA

Rotary



Siena
Siena Est

Roll Over Beethoven è realizzato con il sostegno
di MIC e SIAE nell'ambito del programma "Per Chi Crea"



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

PER CHI
CREA

SIAE
DALLA
PALLA
DI CHI
CREA

media partner

LA NAZIONE

RADIO
SIENA
TV

senza rete

Canale 3

WWW.CHIGIANA.ORG

